

Sommario

**Relazione del presidente
Dino Santina all'assemblea
ordinaria dei soci per
l'approvazione del bilancio
preventivo 2017**

Organigramma

**Il programma delle esposizioni
gennaio-dicembre 2017**

**Alessandra Giappi:
*Giovani presenze nella ricerca
artistica a Brescia***

**Fausto Lorenzi:
*Antonio, Olves, Oscar.
Il Novecento dei Di Prata***

Ricognizione 2016/2017

In breve

I servizi dell'Associazione

Opportunità per i soci

I soci



aab
notizie



Luigi Basiletti

Il cenacolo Tosio, 1810 - 1815 circa
olio su tela, cm 65x96, Ateneo di Brescia,
Accademia di Scienze Lettere ed Arti onlus



Organigramma

Consiglio direttivo

Dino Santina, *presidente*
Giuseppe Gallizioli, *vicepresidente*
Vasco Frati, *presidente onorario*
Pierangelo Arbosti
Tino Bino
Luigi Capretti
Manuela Marziali
Andrea Mazzolini
Roberto Mazzoncini
Pinuccia Nicolosi
Luciano Salodini

Comitato di garanzia

Bruno Barzellotti, *presidente*
Laura Benedetti
Giusi Lazzari
Alessandro Milani

Coordinamento editoriale

Giuseppina Ragusini

Revisore dei conti

Flavio Zamboni

Coordinatore della segreteria e tesoriere

Pietro Balsarini

Segreteria

Sabrina Tengattini
Corrado Venturini

Relazione del presidente Dino Santina all'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio preventivo 2017

Lunedì 5 dicembre 2016 si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio preventivo 2017. La votazione è stata preceduta da una relazione del presidente sulle attività culturali previste per il 2017. Di seguito riportiamo una sintesi dell'intervento del presidente e della presentazione del bilancio.

Premesse

In apertura di seduta il presidente comunica che l'assemblea in prima convocazione delle ore 8 in data odierna è andata deserta e, preso atto dei presenti e delle deleghe, dichiara valida la presente assemblea in seconda seduta. Il presidente ringrazia tutti i soci intervenuti, in particolare il consigliere Diego Peli, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale, e Fabio Paris, in rappresentanza dell'Università Cattolica di Brescia. Ricorda che nel mese di febbraio 2017 sarà convocata l'assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 e nel mese di marzo quella per il rinnovo delle cariche statutarie. Informa che per il 2017 le quote di adesione all'Associazione rimangono invariate rispetto al 2010 (€ 50 per i soci ordinari

e artisti, 25 per gli juniores e 200 per i sostenitori). Per favorire le iscrizioni, insieme al notiziario di gennaio 2017, verrà inviata a tutti i soci una lettera con invito a rinnovare l'adesione con accluse le modalità (direttamente in sede, con bollettino postale, tramite bonifico bancario).

Le attività espositive

«Anche per il 2017 si sottopone all'approvazione dell'assemblea un programma ricco e diversificato, che prevede un'alternanza di filoni e di corrispondenti serie di cataloghi. Al riguardo l'AAB intende continuare a svolgere la sua consolidata e riconosciuta funzione di agenzia culturale di pubblico servizio, impegnata a valorizzare la tradizione e a proporre, nel contempo, esperienze innovative, sperimentali e di ricerca. Per quanto riguarda le mostre, il consiglio direttivo ha definito il calendario per l'intero 2017. Nel primo semestre saranno proposte le mostre degli artisti Piero Tramonta, Lucia Anessi, Antonio, Olves e Oscar Di Prata. La mostra *Giovani presenze nella ricerca artistica a Brescia*, giunta alla diciassettesima edizione, presenterà dal prossimo anno una novità:

fra l'AAB e le due Accademie (LABA e Santa Giulia) è stato sottoscritto un accordo che prevede un'alternanza di quattro mostre in altrettanti anni: nel 2017 e 2019 le esposizioni saranno organizzate dalla LABA; nel 2018 e 2020 dall'Accademia Santagiulia. La prima mostra della LABA sarà dedicata alla fotografia. La mostra *Ricognizione*, giunta alla ventiduesima edizione, oltre a presentare le opere recenti dei soci artisti, riconfermerà l'iniziativa, avviata la scorsa stagione, di invitare a presentare alcune opere, in qualità di ospite, un qualificato e affermato artista (sono esclusi i consiglieri o probiviri dell'AAB); inoltre, per promuovere l'attività dei corsi della scuola d'arte, verrà data l'opportunità di presentare alcune opere a un'allieva o un allievo segnalata/o dai docenti. Concluderà l'attività espositiva della prima parte dell'anno la consueta mostra *Proposte degli allievi della scuola d'arte* dell'AAB.

Per l'evento inaugurale della stagione 2017/2018 (23 settembre-18 ottobre) il professor Mauro Corradini curerà la mostra *Elvira Cassa Salvi. Lo sguardo sulla città*, in cui verranno proposte opere di artisti, prevalentemente appartenenti al movimento della Nuova figurazione, verso i quali la nota critica bresciana ha mostrato particolare attenzione.

Nel periodo 21 ottobre-8 novembre sarà allestita la mostra di Rolando Rovati e dall'11 al 29 novembre è in calendario la mostra di *Giusi Lazzari e la sua scuola*.

Infine, dal 2 dicembre 2017 al 10 gennaio 2018, verrà allestita la mostra *L'Ottocento e il Novecento nelle collezioni istituzionali bresciane*, nella serie "La memoria figurativa", che verrà affidata ai curatori Luigi Capretti e Francesco De Leonardi: la prima istituzione ad essere presentata sarà l'Ateneo di Brescia, Accademia di Scienze Lettere ed Arti.

Le mostre saranno accompa-

gnate dai relativi cataloghi, di cui alcuni si configureranno come vere e proprie monografie. A fine 2017 la serie corrente arriverà al numero 240, un vero primato a livello nazionale.

Le altre attività

La scuola d'arte potrà contare ancora sulla collaborazione dei professori Enrico Schinetti, Giuseppe Gallizioli, Pietro Maccioni e Ida Gianfranceschi come docenti nei corsi di pittura, acquerello, scultura e storia dell'arte. Inoltre, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'AAB, verranno



Copertina del catalogo della mostra curata da Elvira Cassa Salvi *La coscienza del reale*, Brescia, Palazzo della Loggia, 26 marzo - 30 aprile 1974

no riproposti corsi espressamente rivolti ai bambini, quali ad esempio “Giocargilla” e “Ridi-segniamo il mondo” e il laboratorio creativo “Esplorart. Si gioca all’arte visiva” presso l’oratorio di San Faustino.

L’attività editoriale, oltre alla pubblicazione dei cataloghi ufficiali, proseguirà con la pubblicazione dei numeri 36 e 37 del notiziario di informazione *aab notizie*.

Nel salone del Romanino continueranno anche le presentazioni di libri, i dibattiti, gli incontri e le tavole rotonde su specifici argomenti, che, nel corso del 2016, hanno riscosso un notevole interesse e successo di pubblico. Inoltre saranno nuovamente ospitati i due cicli di incontri promossi dall’Associazione *Arnaldo da Brescia*, uno di educazione sanitaria, l’altro su argomenti storico-artistici.

L’AAB per il 2017 continuerà ad essere sostenuta dall’Associazione *Amici dell’AAB* che, oltre a realizzare mostre e corsi (integrativi rispetto alle attività dell’AAB) si occuperà delle procedure per accedere al 5 per mille.

Il presidente propone di riflettere sulla ipotesi di avviare una collaborazione tra l’AAB e l’Università Cattolica per verificare la possibilità di instaurare rapporti per quanto riguarda temi quali l’organizzazione di mostre e il fundraising, anche con il conferi-

mento di specifici incarichi a gruppi di studenti, coordinati dai loro docenti. Spetterà al nuovo consiglio direttivo il compito di definire il percorso e i dettagli della proposta da sottoporre eventualmente all’Università Cattolica, sede di Brescia.

Il presidente sottolinea con forza che tutte queste iniziative potranno essere realizzate (oltre che con il reperimento di adeguate risorse finanziarie) solo con una fattiva partecipazione e collaborazione dei soci e dei consiglieri»

Presentazione e approvazione del bilancio preventivo 2017

Il presidente dà quindi la parola al revisore dei conti Zamboni, che illustra dettagliatamente le voci del bilancio preventivo 2017. Sono previste entrate per € 99.000 e uscite complessive per la stessa somma. Il ragioniere Zamboni spiega che nella predisposizione del documento contabile si è tenuto conto dei costi e delle entrate storicamente consolidati e precisa che sono state unificate le voci “Contributi e sponsorizzazioni” senza specifici dettagli, come entrate da ricercare in modo che, sommate alle voci “Ricavi commerciali e istituzionali”, “Ricavi per attività didattica” e “Quote associative” possa essere

raggiunto il pareggio di bilancio. Il presidente informa che, per far fronte alla sempre difficile situazione finanziaria, il consiglio direttivo ha deliberato di organizzare una raccolta di offerte sotto forma di un’asta in primavera (primi giorni di aprile), chiedendo le opere a importanti e prestigiosi artisti bresciani e concordando con essi la base d’asta. L’incasso verrà diviso a metà fra l’AAB e il donatore. Comunica inoltre che è in fase di studio l’ipotesi di un progetto di 3 o 4 grandi mostre per l’anno 2018 da sottoporre per la richiesta di un contributo a Banca Intesa (il cui presidente onorario, l’avvocato Giovanni Bazoli, ha la delega per la cultura).

Alla fine della presentazione, il presidente apre il dibattito. Tutti gli intervenuti condividono sia l’impostazione delle attività proposte sia lo schema di bilancio presentato. Il socio Beppe Bonetti chiede che agli incontri su temi particolari, quali ad esempio la programmazione della Fondazione Brescia Musei, vengano coinvolti anche i soci artisti.

Al termine del dibattito sono messi ai voti il programma delle attività culturali, presentato dal presidente, e il bilancio preventivo 2017, illustrato dal ragioniere Zamboni, che sono approvati all’unanimità.

**Il programma
delle esposizioni
gennaio
dicembre 2017**



26 novembre 2016 – 4 gennaio 2017	Gaetano Cresseri (1870-1933). <i>La grande decorazione nell'officina di un artista</i>	la memoria figurativa
7 – 25 gennaio	Piero Tramonta. <i>Dinamiche esplorative. Verso il colore</i>	associati aab
28 gennaio – 15 febbraio	Lucia Anessi. <i>Una pittura emozionale</i>	proposte
18 febbraio – 8 marzo	Francesco Triglia. <i>Oltre il mito</i>	plastica
11 marzo – 2 aprile	Giovani presenze nella ricerca artistica a Brescia. <i>Le Accademie.</i> <i>I. LABA. Lo sguardo oltre</i>	giovani presenze
8 aprile – 3 maggio	Antonio, Olves, Oscar. <i>Il Novecento dei Di Prata.</i>	la memoria figurativa
6 maggio – 14 giugno	Ricognizione 2016-2017	associati aab
17 – 28 giugno	Proposte degli allievi della scuola d'arte	associati aab
23 settembre – 18 ottobre	Elvira Cassa Salvi. <i>Lo sguardo sulla città</i>	classici del contemporaneo
21 ottobre – 8 novembre	Rolando Rovati. TITOLO DA DEFINIRE	associati aab
11 – 29 novembre	Giusi Lazzari e la sua scuola di incisione	grafica
2 dicembre 2017 – 10 gennaio 2018	L'Ottocento e il Novecento nelle collezioni istituzionali bresciane. I. L'Ateneo di Brescia, Accademia di Scienze Lettere ed Arti	la memoria figurativa

orario feriale e festivo: 16,00-19,30 - lunedì chiuso



associazione artisti bresciani
vicolo delle stelle, 4 - brescia - tel. 030.45222 - fax 030.2898077
www.aab.bs.it - e-mail: info@aab.bs.it

**Giovani presenze
nella ricerca artistica
a Brescia**

La diciassettesima edizione di *Giovani presenze nella ricerca artistica a Brescia*, programmata nel periodo dall'11 marzo al 2 aprile, presenta una novità: fra l'AAB e le due Accademie bresciane, LABA e Santagiulia, è stato sottoscritto un accordo che prevede un'alternanza di quattro esposizioni in altrettanti anni. Nel 2017 e 2019 le esposizioni saranno organizzate dalla LABA; nel 2018 e 2020 dall'Accademia Santagiulia. La prima mostra della LABA sarà dedicata alla fotografia. Proponiamo di seguito una scheda dell'amministratore delegato *Alessandra Giappi*.

Il tema della mostra di opere degli studenti del dipartimento di Fotografia della LABA, intitolata *Lo sguardo oltre*, chiede ai giovani fotografi di interpretare il cambiamento in atto nei luoghi della loro vita. L'argomento può essere affrontato attraverso molteplici aspetti: sociale, relazionale, ideale, introspettivo, provocatorio, utopico, spaziale, come evoluzione, scambio. Del tutto libera è la scelta della forma: ciò che conta è la verità del sentire. Per "cambiamento" si intende ogni variazione dei modelli culturali, dello spazio e dei comportamenti umani. Il tema ha una connotazione



Autori vari, *Paesaggio interiore*, 2016, fotografia digitale

di significato molto ampia. Viviamo un'epoca di grandi cambiamenti, forse irreversibili. Tutto scorre, scriveva già Eraclito. Un uomo non può immergersi due volte nello stesso fiume, perché non è mai lo stesso uomo, né il fiume è lo stesso fiume. Questo principio vale soprattutto per il mondo che ci circonda e che incessantemente muta: l'individuo e la sua personalità sono in continua, vitale metamorfosi. Nessuna società può impedire il cambiamento, che è la condizione naturale delle società umane. Il mutamento coinvolge oggi fattori complessi e di diversa natura: l'ambiente, la popolazione, le idee, gli eventi, l'innovazione culturale, l'azione umana, la tecnologia. L'argomento por-

ta a riflessioni sull'esistenza, sulla cultura nell'epoca della società plurale, mai come oggi scorrente e fluida, nella quale le sfide del cambiamento possono suscitare, oltre che nuovi allarmi, nuove idee, nuovi pensieri, un nuovo sentire.

Gli studenti, stimolati da un mondo in continuo movimento, attraverso la ricerca, la loro sensibilità e consapevolezza, danno origine a progetti artistici individuali che possono suggerire allo spettatore ulteriori nuove riflessioni.

Giovanna Magri è la professoressa coordinatrice; la curatrice della mostra sarà la sua assistente Lucrezia Di Carne.

Alessandra Giappi

Antonio, Olves, Oscar. Il Novecento dei Di Prata

Dall'8 aprile al 3 maggio l'AAB dedicherà una mostra antologica ad Antonio, Olves e Oscar Di Prata, un doveroso riconoscimento a tre protagonisti della vita artistica e culturale a Brescia nel secolo scorso. Riportiamo di seguito una presentazione del curatore.

Antonio, Oscar, Olves Di Prata sono stati tutti accomunati dal lavoro artistico ed hanno lasciato tracce significative nel Novecento bresciano. Antonio (1907-1952) era cugino dei fratelli Oscar e Olves e scomparve prematuramente: si distinse per luminosa e temperata tensione sensoriale nella rievocazione sognante, nella corposa dolcezza. Oscar (1910-2006) ebbe una lunghissima presenza di assoluto rilievo nella comunità bresciana, per commesse e dibattito pubblico. Fu anche, nei primi anni Sessanta, il primo presidente della sezione bresciana dell'Ucai, l'Unione cattolica artisti italiani. Col cugino Antonio si può ritrovare una comunanza nel senso della materia pittorica venato di irriducibile "venetismo" per cui un soggetto nasceva col colore, si fasciava di luce nel farsi, si spiritualizzava in un accento di azzurro, nel rapporto sobrio di ocra intensi e di teneri bianchi. Il fratello Olves (1912-1999), soprattutto scultore, fu più appartato, ma ebbe comunque ruolo importante nell'arte

bresciana della seconda metà del secolo scorso. La famiglia, originaria della località Prata in Friuli, era giunta tra i profughi della Grande Guerra in Campo Fiera, il quartiere operaio a ridosso delle grandi fabbriche Tempini e Togni. Il figlio di Antonio, Giordano, con altri familiari ha chiesto all'AAB che i tre artisti che tanto incrociarono i loro percorsi qui a Brescia siano ricordati assieme nella mostra che si svolgerà dall'8 aprile al 3 maggio 2017, con opere significative che riflettano la loro partecipazione vigile e sempre di personalissima rielaborazione a fondamentali istanze e ricerche dell'arte italiana ed europea del Novecento.

Antonio Di Prata si mosse entro un naturalismo lombardo di tangibilità concreta, nella pacatezza con cui partecipò al clima novecentesco, in un ordine di sacralità domestica e di idillio rustico. Rilesse Cézanne pensando allo spazio compresso dei nostri tre-quattrocenteschi in una forma-struttura sospesa fuori dal tempo, dagli eventi, quale fu elaborata nel transito dai Valori Plastici a un generico realismo magico, tra l'incantamento primitiveggiante che fu declinato dal Novecento italiano più intimista e, soprattutto, il sintetismo lirico appreso dai paesaggi liguri e versiliani di Carrà. Nello spazio che si faceva più denso, stratificato, il meglio di Antonio negli anni Trenta fu in un pensare calmo, per composità e tattilità di forme



Antonio Di Prata, *Veduta del Resegone*, 1935 circa, olio su tela, cm 73x88

rilevate, o per essenza geometrica, sempre più risolto in ritmo voluttuoso della memoria. Non gli fu estraneo neppure l'esempio di Tosi, dominante sulla scena paesaggistica lombarda, nel suggerire una saturazione lirica. Nei paesaggi, specie della valle del Chiese e lacustri, dove partiva da una cadenza di melodia dolce, si segnalò sempre più per la luce limpida che filtrava il sentimento georgico. Negli anni Quaranta tra Vobarno, Gavardo e la Valtenesi, ma soprattutto nel dopoguerra anche alle Cinque Terre, la complessità dell'immagine si stemperò in un tono lirico di intatta serenità, con la pittura più vibrante, morbida e sensuale, le linee più sfibrate e vacillanti. Nei ritratti privilegiò un mondo circoscrit-

to nell'orizzonte domestico, entro una frugalità salda di affetti e figure familiari. Al fondo coltivò il gusto della bella pittura, ma in accorta fusione di colore locale e di cultura, che assunse sempre la quotidianità in un empito trasognante, spalmato come un impasto caldo e denso.

Oscar Di Prata nella città di Brescia ha avuto un ruolo di primo piano già come ultimo esponente di forte impatto d'una tradizione di frescanti sui ponteggi, per la decorazione di chiese e di edifici sacri. Oltre che di affreschi, fu specialista di mosaici e vetrate per le nuove chiese della periferia, dalla Badia a via Chiusure alla Pavoniana, da Lamarmora al Villaggio Sereno a San Polo, e per le cappelle ospedaliere, dal Civile ai Pila-



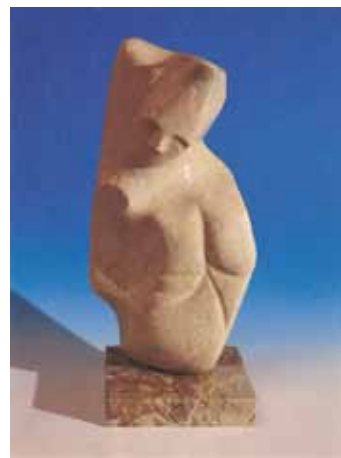
Oscar Di Prata
La cinesina (Signora con l'ombrellino)
1952, tecnica mista su tela, cm 80x60

stroni, dall'Ospedale dei Bambini a Casa Moro. Moltissimi gli interventi anche in provincia. Agì anche per il decoro di rinnovati spazi pubblici dedicati al tempo libero, dal Cinema Moretto alla Birreria Wührer al Grande Magazzino Fulmine. Altrettanto ebbe ruolo eminente come attivo interprete nel secondo dopoguerra delle istanze di rinnovamento del linguaggio pittorico, arrivando a un'emotività capace di sciogliere drammaticamente la forma. Era stato ufficiale dei bersaglieri in Africa settentrionale durante la seconda guerra mondiale. Fatto prigioniero dagli inglesi, passò quattro anni di internamento in India. Proprio nell'attrito della guerra maturò in lui un racconto allucinato, in cui il deserto diventò la metafora della vanità umana, lo sprofondamento nella consunzione e nella solitudi-

ne in cui vaneggiavano tutte le visioni, e con esse tutte le certezze. Le sue opere sono tutte legate al tema della memoria, popolate di cumuli di reperti e macerie del tempo: il tempo vissuto dall'artista nella sua vicenda personale, con i suoi fantasmi e ossessioni, ed il tempo della storia umana, allegorizzato, come in cifre araldiche, nei segni delle grandi civiltà artistiche che gli passavano davanti come variazioni di un canto perenne. Era un ciclo naturale, o meglio un destino, che si compiva disgregando la misura, in un coacervo di frammenti che componevano un paesaggio tutto spirituale, impasto di segni nervosi e guizzanti, di materia pittorica e di dinamismo interiore. Dal furore morale delle opere di impegno civile o di impaginazione religiosa, cariche di un sentimento tragico e universale, coi corpi che si piegano o restano annichiliti tra simboli della violenza e del potere ottuso, dove la salvezza è in una sgomenta pietà, a opere più romanticamente soggettive, Oscar faceva sempre affiorare simboli di una dolente condizione esistenziale, tanto che le povere cose della vita, gli scarti che restano dopo un'esistenza (frammenti di paesaggio, oggetti, colori) si animavano di una profonda, nascosta bellezza, portatori di consolazione, talora di un guizzo di felicità.

Il fratello Olves Di Prata, anche se ha partecipato a premi (più volte con successo) ed anche se non gli sono mancate commes-

se pubbliche impegnative, come per la decorazione plastica della chiesa di San Fiorano sui Ronchi di Brescia, è vissuto molto più nell'ombra, in concentrata solitudine. Eppure è stata significativa, nella realtà bresciana, la sua lezione di essenziale coscienza della forma. Olves ha avuto una giovinezza nomade, anarcoide e tribolata, e scarti che hanno impedito che coltivasse fino in fondo la sua capacità di fare un potente cortocircuito tra la preghiera secolare sprofondata nel romanico padano e la drammaticità aspra e scettica del moderno. Nel 1945 se n'era andato clandestino in Svizzera, a Zurigo; fu poi in Belgio e in Francia, tra Parigi e Marsiglia. I lavori di quell'epoca sono andati dispersi, restano studi grafici che indicano già la ricerca di un'eticità plastica, di una purezza riassuntiva che sprigionasse un canto accorato verso la libertà e l'umanità.



Olves Di Prata
Testimone, s.d. (ante 1990)
pietra, cm 70x30

Certe sue figure salde e silenziose, appena incrinata in una irrequietezza espressionistica, ma rinserrate in blocchi pudichi, hanno segnato una lezione anzitutto morale, a togliere ogni ridondanza, ogni amplificazione dell'immagine, in una scultura anche dolorosa, di figure che si levano in estrema essenzialità quasi in un deserto di silenzio, e che pure evocano tutta una

storia di segni dell'uomo, di fatica e arte corale e popolare. Si è arrovellato sul tema della Via Crucis, mistero del dolore, con un esercizio di pietà tutta umana, aspra e forte. Prima che uno stile, l'arte di Olves è stata un carattere, una specie di tensione romanica alla forma, dove il sacro naturale si mischiava con il sacro della tradizione cristiana in Colloqui, Maternità, Figure

dolorose, Intimità. Fu solo negli anni Novanta che Olves si rivelò anche pittore di forza aspra, ruvida, in una solitudine di paesaggi urbani solenni e immobili, su tralici granitici e corruschi della memoria, ma come investiti da un vento di cenere a corrodere ogni materia, trascinata verso un luore estremo.

Fausto Lorenzi

Ricognizione 2016/2017. Mostra dei soci artisti dell'AAB Ventiduesima edizione

Il consiglio direttivo dell'Associazione Artisti Bresciani ha programmato per il periodo dal 6 maggio al 14 giugno 2017 la tradizionale mostra collettiva di fine stagione aperta a tutti i soci, giunta al prestigioso traguardo della ventiduesima edizione. La mostra si propone di documentare e rendere pubblica la recente produzione degli artisti bresciani, offrendo un'opportunità a loro e a tutta la comunità. Ogni artista potrà partecipare con una o due opere datate fra il luglio 2016 e l'aprile 2017. Il consiglio direttivo ha deliberato che da quest'anno venga invitato a presentare tre opere, in qualità di ospite, un qualificato e affermato artista (sono esclusi i consiglieri o probiviri dell'AAB); inoltre, per promuovere l'attività dei corsi della scuola d'arte, che venga data l'opportunità di presentare alcuni suoi lavori a un'allieva o un allievo segnalata/o dai docenti. Nell'intento di presentare la migliore e più omogenea visione

delle opere, anche per questa edizione la rassegna è organizzata in tre sequenze, ordinate secondo un criterio alfabetico, della durata di due settimane ciascuna; inoltre viene lasciata libera la scelta di riprodurre nel catalogo la fotografia a colori di una o di entrambe le opere che verranno esposte.

La partecipazione alla mostra è aperta esclusivamente agli artisti che si siano iscritti all'AAB entro l'11 aprile 2017.

Entro l'11 aprile 2017 gli artisti che intendono partecipare alla mostra dovranno consegnare la domanda di partecipazione, debitamente compilata in ogni sua parte e firmata, e le fotografie a colori (non diapositive), anche su supporto digitale, delle opere, con chiara indicazione del nome e cognome, del titolo, della tecnica, delle misure (altezza per base e per le sculture profondità), della data e dell'alto e basso. Questi dati sono obbligatori, in quanto necessari per la redazione del ca-

talogo e per la definizione delle sequenze.

Sono ammessi qualsiasi mezzo e tecnica. Quanti intendano presentare opere che richiedano un'installazione (video-art, computer-art eccetera), dovranno informare preventivamente la segreteria e provvedere a fornire le attrezzature. Le opere pittoriche e grafiche non dovranno assolutamente, pena l'esclusione, superare complessivamente i 200 (duecento) centimetri di base compresa la cornice; le sculture non dovranno assolutamente, pena l'esclusione, avere una base superiore a 100 x 100 (cento per cento) centimetri. Le opere pittoriche e grafiche dovranno presentare cornici lineari o semplici supporti e dovranno già essere predisposte per essere appese alle pareti; le sculture dovranno essere dotate dei supporti di base.

Il bando completo e la scheda di partecipazione sono disponibili presso la segreteria oppure si possono scaricare collegandosi al sito internet dell'Associazione (www.aab.bs.it).

IL RINNOVO DELLE CARICHE STATUTARIE

Il 24 marzo 2014 l'assemblea ordinaria dei soci aveva rinnovato gli organi dell'AAB (consiglio direttivo e comitato di garanzia), il cui incarico, a norma dell'articolo 16, comma 3 dello Statuto, dura tre anni. Pertanto lunedì 20 marzo, terminando il loro mandato gli attuali consiglieri e probiviri, verrà convocata una nuova assemblea elettiva. Tutti i soci sono caldamente invitati a partecipare a tale assemblea e a dare la propria disponibilità ad impegnarsi direttamente per l'Associazione, anche candidandosi o proponendo candidati.

UN'ASTA A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DELL'AAB
L'AAB chiama a raccolta - lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5 aprile - gli appassionati, i cittadini, gli enti, gli ordini professionali, le associazioni, gli imprenditori e tutti quanti hanno a cuore la salvaguardia e lo sviluppo della cultura, con l'obiettivo di raccogliere fondi per le attività dell'Associazione.

Nella sede di vicolo delle Stelle, 4 a Brescia saranno esposti quadri appartenenti alla collezione dell'AAB: si tratta di opere donate dagli artisti nel corso degli anni, che potranno essere acquisite lasciando

un'offerta a favore della nostra Associazione.

Inoltre, in una delle serate, sarà promossa un'asta in cui saranno battute opere di particolare pregio e valore messe a disposizione da noti e affermati pittori e scultori che hanno aderito all'invito dell'AAB.

La nostra Associazione ha potuto svolgere la preziosa attività culturale e sociale nei 72 anni della sua storia grazie all'impegno dei soci, dei membri degli organi statuari e ai contributi elargiti dai privati e dagli enti pubblici territoriali. Ma da tempo i tagli che hanno colpito gli enti pubblici e la crisi economica hanno ridotto di molto quei finanziamenti: per questo è venuto il momento di chiedere ai cittadini, alle istituzioni, agli enti, alle organizzazioni, agli ordini professionali, alle associazioni imprenditoriali di condividere la responsabilità di salvaguardare il grande patrimonio di iniziative culturali che l'Associazione Artisti Bresciani promuove a favore della nostra comunità.

Siamo fiduciosi che saranno in tanti a rispondere a questo appello e ad intervenire numerosi lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5 aprile per aggiudicarsi un'opera di elevato valore artistico, lasciando un'offerta con il fine anche di sostenere le numerose e qualificate attività dell'AAB.

D. S.

CICLO DI INCONTRI- CONFERENZE "ANDARE PER MOSTRE E PER MUSEI"

Dopo il vivo successo di pubblico e l'interesse suscitato dai primi tre cicli di incontri "Andare per mostre", l'AAB propone un ciclo parzialmente rinnovato, dal titolo "Andare per mostre e per musei", curato da Elena Lucchesi Ragni, già direttrice dei Civici Musei d'Arte e Storia di Brescia. Le conferenze si terranno nella sede dell'AAB il venerdì alle ore 18, secondo il seguente programma:

- 3 febbraio: Elena Lucchesi Ragni, *Attorno a Klimt, Giuditta eroismo e seduzione* (Mestre, Centro culturale Candiani, dal 14 dicembre 2016 al 5 marzo 2017);
- 10 febbraio: Maurizio Mondini, *Da Hayez a Boldini: anima e volti della pittura dell'Ottocento* (Brescia, Palazzo Martinengo, dal 21 gennaio al 31 giugno 2017);
- 17 febbraio: Maurizio Mondini, *Museo di Palazzo d'Arco*, Mantova
- 24 febbraio: Elena Lucchesi Ragni, *Museo Bagatti Valsecchi*, Milano.

La proposta comprende quindi due mostre (Maurizio Mondini, storico dell'arte, è uno dei collaboratori della mostra bresciana curata da Davide Dotti) e due musei, meno pubblicizzati dalla stampa generica, ma entrambi importanti esempi del grande e interessante collezionismo lombardo.

PRONTO SOCCORSO IN SEGRETERIA

Da gennaio 2017 la nostra Associazione ospiterà per un progetto formativo il dottor Giuseppe Ge, laureato in Archeologia e con esperienze di volontario in associazioni culturali. Il tirocinio rientra nell'ambito di *DOTECOMUNE 2016*, programma promosso da Anci Lombardia che prevede un periodo di formazione, della durata di dodici mesi, in associazioni ed enti locali, rivolto a cittadine e cittadini inoccupati tra i 18 e i 35 anni. L'AAB dà il più cordiale benvenuto a Giuseppe e gli augura buon lavoro.

I servizi dell'Associazione

L'ARCHIVIO E LA BIBLIOTECA
L'archivio storico dell'Associazione comprende pubblicazioni e documenti prodotti negli oltre sessant'anni di attività e una vasta anagrafe degli artisti operanti a Brescia o venuti in contatto con l'AAB. La biblioteca è dotata di più di mille libri e riviste d'arte moderna e contemporanea ed è in collegamento con associazioni analoghe, fondazioni e musei. L'archivio e la biblioteca potranno essere ulteriormente arricchiti con il contributo di chiunque abbia materiali riguardanti l'Associazione o la vita artistica a Brescia e voglia consegnarli, in originale o in copia, presso la segreteria.

DISPONIBILITÀ DI PUBBLICAZIONI

Sono disponibili in sede per chiunque fosse interessato le seguenti pubblicazioni: lo statuto, i numeri precedenti del notiziario *aab notizie* e il catalogo delle opere edite dall'Associazione. L'AAB propone in vendita, a prezzi scontati, le raccolte dei cataloghi pubblicati a partire dal 1993 e ancora disponibili, che costituiscono un pregevole e ricco strumento di indagine e di conoscenza sulle arti figurative non solo in ambito bresciano. Infatti tutte le mostre sono accompagnate da cataloghi. Nel settembre 1993 è stato pubblicato il primo catalogo della serie corrente (*Esperienze di arte a Brescia. Gli anni Ottanta. I. Il paesaggio*, a cura di Giannetto Valzelli), che nel dicembre 2013 ha raggiunto il numero 203 con il prestigioso volume che accompagna la mostra *La Società per l'Arte in Famiglia (1876-1928)*, curata da Luigi Capretti e Francesco De Leonardis.

La collana corrente è suddivisa nelle seguenti serie:

- L'Ottocento
- Classici del Novecento
- Classici del contemporaneo
- Le grandi collezioni bresciane
- Esperienze di arte a Brescia
- La memoria figurativa
- Contemporanea
- Monografie di artisti bresciani
- Giovani presenze
- Associati AAB
- Grafica
- Plastica
- Design e arti applicate
- Il bibliofilo
- Illustratori bresciani del Novecento

- Il progetto disegnato
- Concorsi AAB
- Scenografia
- Fotografia
- Proposte
- Spazi aperti

Ad esposizioni storiche di speciale interesse è riservata la collana "Grandi mostre", in cui, fra l'altro, è stato pubblicato il catalogo della mostra *Luigi Basiletti a Roma e a Napoli. «Ricordi di viaggio» di un pittore neoclassico. Dalle collezioni dei Civici Musei d'arte e storia di Brescia* a cura di Maurizio Mondini.

Nel 1998 è stata avviata la collana "Quaderni dell'AAB", in cui sono usciti, fra gli altri, il volume *La Disciplina dei Santi Nazaro e Celso nel cinquecentesimo anniversario della fondazione* (dedicato alla storia dell'attuale sede dell'AAB) e i cataloghi delle mostre di Domenico Ghidoni, Carlo Manzi, Francesco Carlo Salodini e del Concorso Brozzoni. Con la mostra del vice presidente Giuseppe Gallizioli (dal 22 febbraio al 12 marzo 2014) è stata inaugurata una nuova serie di pubblicazioni, dall'allusivo titolo "Curricula"; e con il volume di Fausto Lorenzi *Brescia: cronache d'arte, d'artisti e dintorni dal 1945 ad oggi* la collana "Strumenti AAB".

Opportunità per i soci

Associarsi all'AAB significa anzitutto sostenere personalmente, con il contributo della quota di iscrizione e la partecipazione alla vita del sodalizio, le attività

di una delle più prestigiose istituzioni culturali della provincia. Ai soci sono riservate diverse opportunità:

- partecipano con diritto di voto alle assemblee, deliberando sui programmi e sui bilanci annuali dell'Associazione ed eleggendo gli organi statuari;
- possono essere eletti consiglieri o probiviri e partecipare ai lavori delle commissioni di lavoro;
- ricevono direttamente al proprio domicilio tutte le informazioni sui programmi e sulle attività dell'Associazione;
- hanno diritto ad uno sconto sul prezzo delle pubblicazioni dell'Associazione;
- possono partecipare alla mostra sociale "Ricognizione" e alle altre iniziative programmate per gli artisti;
- hanno diritto di precedenza nella formulazione dei programmi espositivi.

Le quote associative annuali sono le seguenti:

- soci ordinari euro 50
- soci artisti euro 50
- soci sostenitori euro 200
- soci juniores (al di sotto dei 25 anni) euro 25

I soci

I soci al 31 dicembre 2016 ammontavano a 377.

Soci sostenitori: Giulia Bimmi, Tino Bino, Dario Cattaneo, Collegio Provinciale dei Geometri, Lino Gervasoni, Roberto Mazzoncini, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Dino Santina, Clara Scarampella Lombardi, Sabrina Tenggattini, Flavio Zamboni.

Nuovi soci

Soci artisti: Clelia Artiaco, Licia Balduchelli, Andrea Bellotti, Olga Bondarenko Zigliani, Ariodante Bonfatti Sabbioni, Martina Boni, Sylwia Borowiel, Milena Chiarini, Maria Cristina Facchini, Santi Faranda, Loretta Festa, Maria Sole Fontanella, Emilio Ganzerla, Maria Asuncion Garcia Nicolau, Fabio Gilarioni, Daniela Haskasa, Sylvia Kamp, Eloisa La Duca, Francesca Maccarinelli, Maria Giuseppina Marini, Alfonso Marzocchi, Guglielmo Musitelli, Marisa Parolari, Francesco Pisapia, Anna Racu, Marisa Radici, Massimo Tedeschi.

Soci ordinari: Barbara Baruzzi, Marco Danesi, Rossella Gheda.

Firma per il tuo 5 per mille

a sostegno delle attività dell'AAB

- sul tuo modulo di dichiarazione dei redditi FIRMA nel riquadro "sostegno del volontariato..."
- scrivi il codice fiscale dell'Associazione Amici dell'AAB

98175700172

**a te non costa nulla e non è alternativo all'8 per mille
(destinato alla Chiesa, allo Stato eccetera)**

MODALITÀ PER IL VERSAMENTO DI CONTRIBUTI ALL'AAB

Per facilitare i versamenti delle quote associative e di iscrizione ai corsi d'arte, di eventuali oblazioni e di altre operazioni, riportiamo di seguito le coordinate bancarie dell'Associazione e il numero di conto corrente postale.

Conto corrente n. 40990

intestato a Associazione Artisti Bresciani

Banco di Brescia

corso Martiri della Libertà, 13

CODICE IBAN

IT71J035001120000000040990

Conto corrente postale n. 1016159392

intestato a Associazione Artisti Bresciani



vicolo delle stelle 4 - Brescia
orario feriale e festivo 16-19,30
lunedì chiuso
tel. 030.45222 - fax 030.2898077
e-mail: info@aab.bs.it
www.aab.bs.it

*Questo numero è stato chiuso
il giorno 30 gennaio 2017.*

Redazione: Giuseppina Ragusini

*Stampa:
F. Apollonio & C. - Brescia*